

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 FEBBRAIO 1877

SAVINI. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio delle cortesi parole che ha voluto indirizzarmi. Capisco che volle indorarmi la pillola, per rendermi meno amaro quello che disse dopo, ma, ad ogni modo, gli sono riconoscente.

Ora, anzitutto, debbo dichiarare all'onorevole presidente del Consiglio che io non sono avanguardia di un corpo d'esercito ostile. Sono un amico che ha desiderato di dire francamente la verità ad amici, e mi congratulo con me stesso perchè ho dato occasione all'onorevole ministro di dichiarare alla Camera ed al paese quali sono i suoi criteri finanziari, quali i suoi intendimenti.

La mozione che intendo presentare alla Camera è questa:

« La Camera, confidando che il Ministero vorrà consacrare all'abolizione progressiva della tassa sul macinato tutte le possibili economie, tutte le maggiori entrate, comprese quelle eventualmente ricavabili dalla tassa medesima, passa all'ordine del giorno. »

Se il ministro vorrà accettarla, potrò dire con orgoglio che il *romaniere* sarà stato più fortunato degli statisti e degli economisti che brillano in questa Camera. (*Si ride*)

Attendo la risposta dell'onorevole presidente del Consiglio. Io ho compiuto il mio dovere: ciò mi basta. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Frisari ha facoltà di parlare.

FRISARI. In verità io sperava che l'onorevole ministro non si sarebbe opposto alla presa in considerazione del mio disegno di legge, e che lo avrebbe combattuto solo nel giorno della discussione.

Ma poichè così non è avvenuto, non intendo in questo momento d'insistere che si metta ai voti la presa in considerazione. Vedo bene che la Camera non sarebbe disposta a contraddire all'onorevole ministro; quindi ritiro la mia proposta, riservandomi di ripresentarla quando lo credessi opportuno.

PRESIDENTE. L'onorevole Frisari avendo ritirato il suo progetto di legge, non vi è luogo a mettere ai voti la presa in considerazione del medesimo.

La Camera e il Ministero hanno udito la mozione che fece l'onorevole Savini.

NERVO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NERVO. Mi permetta la Camera di occuparla un momento della grave questione che le dichiarazioni dell'onorevole ministro hanno sollevata. Credo che gli onorevoli miei colleghi hanno ricevuto la stessa impressione che io ebbi.

Si tratta di una questione di grande importanza

finanziaria ed economica, ed io non comprendo come si possa venire ora a votare...

Voci. No! no! Non si vota!

NERVO... io non comprendo come si possa votare sopra quella mozione, senza... (*Rumori*)

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Onorevole Nervo, se avesse lasciato parlare il presidente, avrebbe capito che la sua domanda era per lo meno intempestiva.

A tenore dell'articolo 71 del regolamento se l'interpellante si dichiara soddisfatto, la discussione ha fine; in caso contrario egli ha il diritto di annunciare alla Camera la risoluzione che intende sottoporre alle sue deliberazioni e la Camera fissa il giorno in cui debba essere discussa.

A dir vero però noi siamo qui nel caso già occorso altra volta, cioè che l'onorevole Savini è soddisfatto del Ministero, gli esprime la sua gratitudine, accetta che quando le condizioni delle finanze lo consentano, si occupi di diminuire la tassa del macinato; ma nulladimeno, come la Camera ha inteso, propose una risoluzione. Quindi null'altro rimane che stabilire il giorno in cui se ne debba fare la discussione. (*Movimenti in vario senso — Conversazioni animate*)

LA PORTA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di fare silenzio.

L'onorevole La Porta ha facoltà di parlare.

LA PORTA. Dappoichè il regolamento dà facoltà alla Camera di fissare il giorno in cui una risoluzione che chiude la interpellanza debba essere discussa, io mi valgo di questa occasione per indirizzare una preghiera all'onorevole mio amico Savini.

Nelle parti fondamentali della orazione del signor ministro vi sono concetti che corrispondono al desiderio dell'interpellante.

L'onorevole presidente del Consiglio, nel chiudere il suo discorso, ha detto che, a pareggio assicurato, egli non avrà difficoltà di studiare se convenga di venire ad una diminuzione della tassa sul macinato.

Ma questa stessa questione che l'onorevole ministro ha accennata, e che l'onorevole Savini ha scritta nel suo ordine del giorno, non potrebbe discutersi convenientemente dalla Camera, innanzi che sia fatta l'esposizione finanziaria che suole aver luogo verso il 15 marzo, e prima che abbiamo la situazione del Tesoro.

Dunque vede bene l'onorevole Savini che la sua risoluzione potrebbe essere dibattuta o nell'occasione che il presidente del Consiglio farà la sua esposizione finanziaria, o quando presenterà il pro-